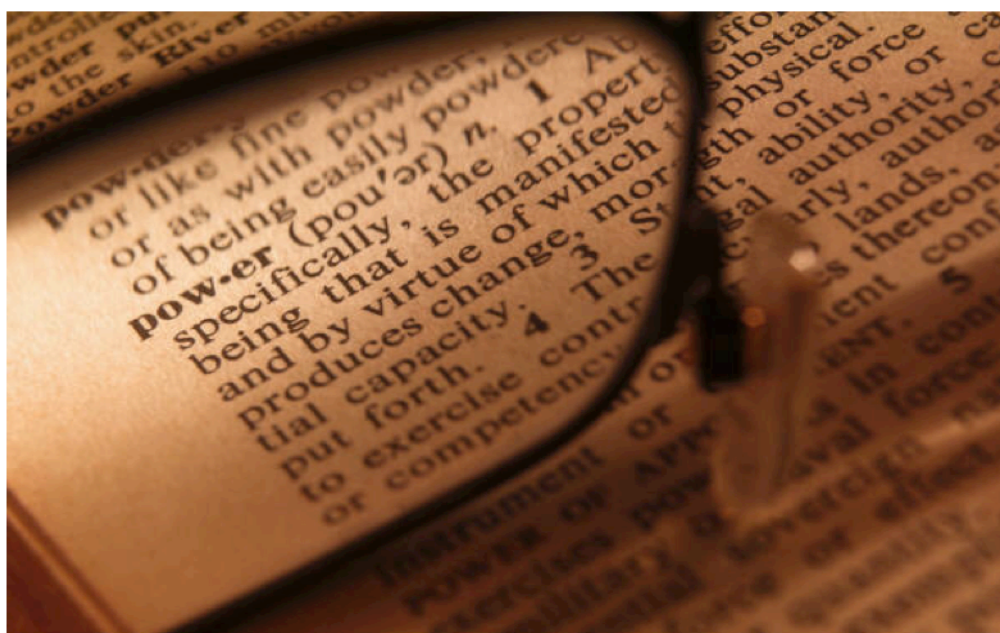


FONDAZIONE
CENTESIMUS ANNUS – PRO PONTIFICE

Press review



“Lavoro, Innovazione, Investimento: si può affrontare la precarietà?”

Convegno aderenti italiani
Sabato 19 novembre 2016
La Civiltà Cattolica, Villa Malta

Rassegna stampa – prima versione - del 20 novembre 2016

Fondazione Centesimus Annus: Roma, il 19 novembre convegno su “lavoro, innovazione e investimento”

16 novembre 2016 - 18:29

Tre parole chiave per affrontare la precarietà e progettare il futuro: lavoro, innovazione e investimento. Queste saranno il focus sul quale si confronteranno sabato 19 novembre, presso la sede de “La Civiltà Cattolica”, esponenti del mondo accademico e dell’impresa, rappresentanti del credito, del Terzo Settore, dei settori tecnologici più avanzati, insieme agli scrittori de “La Civiltà Cattolica”, in occasione del convegno degli aderenti italiani della Fondazione Centesimus Annus – Pro Pontifice. Innovazione e occupazione alla luce della rivoluzione industriale 4.0 sono temi attuali sui tavoli sociali, economici e politici sia nazionali che internazionali. Questo cambiamento porta con sé domande che chiedono risposta. Prima di tutto: quali rischi e opportunità ci sono nel lavoro e nell’innovazione 4.0, in un contesto di precarietà sempre più estesa? In secondo luogo: come rimodulare obiettivi, programmi e investimenti perché non siano fonte di esclusione ma d’inclusione dei lavoratori di tutte le generazioni nei nuovi processi produttivi? “Tutte questioni da affrontare alla luce della Dottrina sociale della Chiesa – ha detto Domingo Sugranyes Bickel, presidente della Fondazione -. Il nuovo lavoro è portatore di precarietà, ma può essere, se opportunamente governato, anche occasione di sviluppo libero e autonomo. Occorre però affrontare questa nuova realtà con uno sguardo di fede rivolto verso le nuove vie del lavoro, dell’innovazione e dell’investimento per riflettere su come promuovere il bene comune nell’era digitale”. Info: www.centesimusannus.org

www.agensir.it

Fondazione Centesimus Annus: Sugranyes Bickel (presidente), “ripensare nuove realtà del lavoro e dell’economia”.

19 novembre 2016 - 14:24

“Il Papa nel discorso rivolto alla Fondazione dello scorso maggio ci ha invitato a contribuire per sviluppare nuovi modelli socio-economici più inclusivi che in particolare siano positivi sotto l’aspetto d’investimento nei confronti della persona”. Ha detto Domingo Sugranyes Bickel, presidente della Fondazione Centesimus Annus – Pro Pontifice, nel corso dei lavori del convegno su “Lavoro, innovazione, investimento: si può affrontare la precarietà?” presso Villa Malta, sede de “La Civiltà Cattolica” a Roma. “Questo convegno fa parte dello sforzo che stiamo compiendo come Fondazione per rispondere all’invito del Santo Padre”, ha aggiunto il presidente. “Questo impegno durerà molto tempo in quanto si tratta di un progetto ambizioso. È una riflessione che ha una visione a lunga scadenza”. Occorre, per Sugranyes Bickel “ripensare con immaginazione tutte le realtà del mondo economico e del lavoro, ma allo stesso tempo bisogna stare con i piedi sulla terra, cioè tener conto della preoccupazione di tante persone riguardo la complessità della precarietà”. “Gli strumenti per far fronte al cambiamento attuale sono gli investimenti, delle imprese, degli Stati, dell’Unione europea”.

www.agensir.it

Fondazione Centesimus Annus: Poiares Maduro (politologo), “governare cambiamento indirizzandolo verso il bene comune”.

19 novembre 2016 - 14:24

La cosiddetta quarta rivoluzione industriale, anche detta “del dialogo fra macchine”, ha delle caratteristiche totalmente nuove rispetto alle precedenti. Questo comporta un’evoluzione negli stili di produzione, consumo e vita. “Tutto ciò modifica in modo sostanziale non solo il mercato del lavoro ma anche il ruolo dell’uomo all’interno della nuova fabbrica”, ha sottolineato quest’oggi a Roma il politologo Miguel Poiares Maduro, ex ministro del Portogallo, in occasione del convegno della Fondazione Centesimus Annus – Pro Pontifice in corso di svolgimento presso “La Civiltà Cattolica” a Villa Malta. La vera questione da dirimere è cosa fare per governare tale processo e indirizzarlo al bene comune evitando forme d’esclusione di larghi strati della società. Per far questo “occorre realizzare un nuovo patto sociale che tenga conto di questa trasformazione”, ha sottolineato Maduro, il quale ha aggiunto che “c’è bisogno sia di passione sia di ragione per governare il cambiamento”. “Di fronte al rischio della perdita di migliaia di posti di lavoro c’è però una nota positiva; quella di un’economia non basata soltanto sul profitto, ma anche sull’attenzione all’aspetto sociale. È su questo modello che bisogna puntare”, ha concluso lo studioso.

Fondazione Centesimus Annus: Gilli (Inaz), “diffondere una cultura del lavoro che difende l’uomo”.

19 novembre 2016 - 15:59

In questo momento storico “occorre diffondere una cultura del lavoro che difende l’uomo”, ha detto Linda Orsola Gilli, presidente e Ad della società Inaz, durante il suo intervento a “La Civiltà Cattolica” in occasione del convegno della Fondazione Centesimus Annus – Pro Pontifice su “Lavoro, innovazione, investimento: si può affrontare la precarietà?”. Questo approccio implica “un’economia che serve all’uomo e non si serve dell’uomo”, per “rimettere al centro la persona al fine di valorizzare le relazioni”. Un ruolo importante lo può svolgere – ha aggiunto la relatrice – la scuola nel far crescere i giovani, valorizzando la loro fantasia e le loro qualità, indirizzandoli verso esperienze di volontariato e solidarietà. “Sono momenti importanti, valutati molto positivamente in fase di analisi del curriculum vitae perché significa che i giovani si sono messi in gioco”, ha sottolineato Linda Orsola Gilli, raccontando la sua esperienza aziendale, aggiungendo che in questo contesto assume grande significato “la responsabilità sociale d’impresa, pratica che crea benefici per gli altri, ma anche per l’azienda”.

¹L’agenzia SIR è collegata alla FISC – Federazione Italiana Settimali Cattolici, la quale riunisce 190 settimanali diocesani, presenti in circa 160 diocesi, raggiungendo così gran parte del territorio nazionale. Le copie diffuse sono intorno al milione di copie a settimana. Il servizio quotidiano dell’agenzia SIR è poi presente nella maggior parte dei siti diocesani e parrocchiali.

AVVENIRE

Fondazione Centesimus Annus

Il lavoro tra innovazione e digitale? «Rischio precariato, l'uomo sia fulcro»

COSTANTINO COROS

ROMA

20 novembre 2016

Lavoro, innovazione e investimento per affrontare la precarietà. Sono state le parole chiave al centro della discussione ieri a Roma tra esponenti del mondo accademico e dell'impresa, rappresentanti del credito e dei settori tecnologici più avanzati, insieme a scrittori de La Civiltà Cattolica, in occasione del convegno della Fondazione Centesimus Annus - Pro Pontifice.

Innovazione e occupazione alla luce della rivoluzione industriale 4.0 portano con sé un cambiamento epocale. Secondo Domingo Sugranyes Bickel, presidente della Fondazione, «queste questioni sono d'affrontare alla luce della Dottrina Sociale della Chiesa» aggiungendo che «il nuovo lavoro è portatore di precarietà, ma può essere, se opportunamente governato, anche occasione di sviluppo libero e autonomo » sottolineando che «occorre però affrontare questa nuova realtà con uno sguardo di fede rivolto verso le nuove vie del lavoro, dell'innovazione e dell'investimento per riflettere su come promuovere il bene comune nell'era digitale». Secondo Giovanni Marseguerra, economista dell'Università Cattolica di Milano e coordinatore del comitato scientifico della Fondazione, «il punto è che oggi dobbiamo ritrovare il lavoro come espressione essenziale della persona. Quest'affermazione non è banale perché molto spesso si guarda alla dimensione oggettiva del lavoro». Quindi il nodo investimenti, intesi in particolare come «investimenti

nelle persone» guardando soprattutto all'«educazione, chiave essenziale per cercare di uscire dalla crisi ». 'È necessario riportare il lavoro al centro delle politiche economiche e sociali in quanto è la chiave per rifondare il contratto sociale» ha ribadito Paolo Garonna, ordinario di economia presso l'università Luiss di Roma. Nel pontificato di papa Francesco il lavoro ha un significato preciso che si collega alle dimensioni di vocazione, valore ed opportunità. Infatti, ha ricordato padre Francesco Occhetta, di Civiltà Cattolica, nell'Evangelii *Gaudium* si afferma che «nel lavoro libero, creativo, partecipativo e solidale, l'essere umano esprime e accresce la dignità della propria vita». Il punto di snodo è che «in questa società in crisi c'è bisogno di adulti che abbiano principi e regole con cui crescere e accogliere le giovani generazioni nel mondo del lavoro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Copyright © Avvenire

I cambiamenti alla luce della Dottrina Sociale della Chiesa.

Tre parole chiave per affrontare la precarietà e progettare il futuro: lavoro, innovazione e investimento. Questo il focus della discussione sulla quale si confrontano sabato 19 novembre nella sede de “La Civiltà Cattolica” esponenti del mondo accademico e dell’impresa, rappresentanti del credito, del Terzo Settore, dei settori tecnologici più avanzati, insieme agli scritti della Civiltà Cattolica, in occasione del convegno degli aderenti italiani della Fondazione Centesimus Annus - Pro Pontifice (Fcapp). Innovazione e occupazione alla luce della rivoluzione industriale 4.0 sono temi molto attuali sui tavoli sociali, economici e politici sia nazionali che internazionali. Questo cambiamento epocale porta con sé una serie di domande che chiedono risposta.

Prima di tutto: quali rischi e opportunità ci sono nel lavoro e nell’innovazione 4.0, in un contesto di precarietà sempre più estesa? In secondo luogo: come rimodulare obiettivi, programmi e investimenti perché non siano fonte di esclusione ma di inclusione dei lavoratori di tutte le generazioni nei nuovi processi produttivi?

«Tutte questioni da affrontare alla luce della Dottrina Sociale della Chiesa» ha detto Domingo Sugranyes Bickel, Presidente della Fondazione presentando il convegno. «Il nuovo lavoro è portatore di precarietà, ma può essere, se opportunamente governato, anche occasione di sviluppo libero e autonomo» aggiungendo che «occorre però

affrontare questa nuova realtà con uno sguardo di fede rivolto verso le nuove vie del lavoro, dell'innovazione e dell'investimento per riflettere su come promuovere il bene comune nell'era digitale».

Nella fabbrica digitalizzata o smart, le persone che vi lavorano sono connesse a dispositivi attraverso i quali ricevono e danno istruzioni operative in tempo reale. Si crea così una nuova organizzazione del lavoro e del processo produttivo che prevede un complesso di funzioni multilivello che per essere gestite richiedono operatori con conoscenze e competenze più elevate e specifiche. Servirà "una visione lungimirante e lucida" come ha affermato il Presidente della Repubblica Mattarella per assecondare questa trasformazione senza che essa crei ulteriore esclusione dal lavoro produttivo.



www.zenit.org

Il 19 novembre, un incontro promosso dalla Fondazione Centesimus Annus presso la sede de "La Civiltà Cattolica".

Che rischi e che opportunità nel lavoro e nell'innovazione, in un contesto di precarietà sempre più estesa? Devono cambiare i punti di riferimento? La formazione? Gli investimenti pubblici e privati? Su queste domande rifletterà il convegno degli aderenti italiani della Fondazione *Centesimus Annus – Pro Pontifice* (FCAPP) che si terrà a Roma sabato 19 novembre presso la sede de 'La Civiltà Cattolica' a Villa Malta – Via di Porta Pinciana 1.

A tale scopo sono stati invitati esponenti del mondo accademico e dell'impresa, rappresentanti del credito, del Terzo Settore, dei settori tecnologici più avanzati, insieme agli scrittori de 'La Civiltà Cattolica'.

Aprirà i lavori P. Antonio Spadaro sj, direttore de 'La Civiltà Cattolica'. Seguiranno gli interventi di Domingo Sugranyes Bickel, presidente della Fondazione Centesimus Annus Pro Pontifice e del prof. Giovanni Marseguerra, coordinatore del Comitato Scientifico Fcapp.

Subito dopo vi saranno due relazioni. La prima, dal titolo '*Accogliere i giovani nel mondo del lavoro*', sarà condotta da Linda Orsola Gilli, presidente e amministratore delegato di

Inaz; l'altra sul tema *'Una società democratica di "adultescenti" e di precari?'* da P. Francesco Occhetta SJ, *'La Civiltà Cattolica'*. Il dibattito sarà moderato dalla dott.ssa Anna Maria Tarantola, consigliere della Fondazione.

La seconda parte della mattina sarà caratterizzata da un dialogo moderato da Don Walter Magnoni su *'Persona umana e lavoro, tra innovazione e precarietà: i temi di fondo confrontati con le nuove realtà urbane'* che vedrà susseguirsi le riflessioni di: Silvano Petrosino (Filosofo) e del prof. Miguel Poiares Maduro, (ex Ministro del Portogallo) Politologo.

La giornata proseguirà nel pomeriggio con un panel moderato dal prof. Paolo Garonna su *'Lavoro e impiego, due realtà inseparabili?'* nel corso del quale si confronteranno: Riccardo Donadon, specialista di start-up (Fondatore H-Farm, Treviso); Francesca Lotti, Banca d'Italia-Dipartimento di Ricerca Economica; Antonio Golini, Aging society e pensionamento progressivo; Stefano Scarpetta, direttore Elsa (Employment, Labour and Social Affairs).

Il convegno si concluderà con una sessione pubblica allargata moderata dal dott. Cesare Trevisani su *'Gli investimenti in infrastrutture: una prospettiva di lungo termine per il lavoro?'*. Nello specifico, a cura del prof. Fabio Pammolli, sarà analizzato *il Piano Junker*. Seguirà un dibattito con gli interventi di: Edoardo Reviglio, Cassa Depositi e Prestiti e gruppo europeo Social Impact Infrastructure; Gian Carlo Gherardo Callini, European Head of Market Development European GSA (Global Satellite Agency).

Per ogni approfondimento: www.centesimusannus.org



Lavoro. Centesimus Annus: si può affrontare la Precarietà?

Il 19 novembre, nella sede de “La Civiltà Cattolica”, il convegno degli aderenti italiani della Fondazione.

Tre parole chiave per affrontare la precarietà e progettare il futuro: lavoro, innovazione e investimento. Queste saranno il focus della discussione sulla quale si confronteranno sabato 19 novembre presso la sede de ‘La Civiltà Cattolica’ esponenti del mondo accademico e dell’impresa, rappresentanti del credito, del Terzo Settore, dei settori tecnologici più avanzati, insieme agli scrittori de ‘La Civiltà Cattolica’, in occasione del convegno degli aderenti italiani della Fondazione Centesimus Annus – Pro Pontifice (FCAPP).

Innovazione ed occupazione alla luce della rivoluzione industriale 4.0 sono temi molto attuali sui tavoli sociali, economici e politici sia nazionali che internazionali. Questo cambiamento epocale porta con sé una serie di domande che chiedono risposta. Prima di tutto: quali rischi e opportunità ci sono nel lavoro e nell’innovazione 4.0, in un contesto di precarietà sempre più estesa? In secondo luogo: come rimodulare obiettivi, programmi e investimenti perché

non siano fonte di esclusione ma di inclusione dei lavoratori di tutte le generazioni nei nuovi processi produttivi?

“Tutte questioni da affrontare alla luce della Dottrina Sociale della Chiesa” spiega Domingo Sugranyes Bickel, presidente della Fondazione presentando il convegno. “Il nuovo lavoro è portatore di precarietà, ma può essere, se opportunamente governato, anche occasione di sviluppo libero e autonomo” aggiungendo che “occorre però affrontare questa nuova realtà con uno sguardo di fede rivolto verso le nuove vie del lavoro, dell’innovazione e dell’investimento per riflettere su come promuovere il bene comune nell’era digitale”.

Ci attende una realtà estremamente diversa da quella fino ad ora conosciuta la quale si avvale di un sistema integrato di dispositivi intercomunicanti e intelligenti che mettono in comunicazione, per mezzo di internet, luoghi, oggetti e persone finalizzate al processo produttivo. L’esito del cambiamento può essere la valorizzazione dell’elemento di creatività umana o la spersonalizzazione totale a seconda che il cambiamento venga o meno governato indirizzandolo al bene comune.

Nella fabbrica digitalizzata o smart, le persone che vi lavorano sono connesse a dispositivi attraverso i quali ricevono e danno istruzioni operative in tempo reale. Si crea così una nuova organizzazione del lavoro e del processo produttivo che prevede un complesso di funzioni multilivello che per essere gestite richiedono operatori con conoscenze e competenze più elevate e specifiche. Servirà “una visione lungimirante e lucida” come ha affermato il presidente della Repubblica Mattarella per assecondare questa trasformazione senza che essa crei ulteriore esclusione dal lavoro produttivo.

Fondazione Centesimus Annus: Sugranyes Bickel (presidente), “ripensare nuove realtà del lavoro e dell’economia”.

sabato 19 novembre 2016 15:24

“Il Papa nel discorso rivolto alla Fondazione dello scorso maggio ci ha invitato a contribuire per sviluppare nuovi modelli socio-economici più inclusivi che in particolare siano positivi sotto l’aspetto d’investimento nei confronti della persona”. Ha detto Domingo Sugranyes Bickel, presidente della Fondazione Centesimus Annus – Pro Pontifice, nel corso dei lavori del convegno su “Lavoro, innovazione, investimento: si può affrontare la precarietà?” presso Villa Malta, sede de “La Civiltà Cattolica” a Roma. “Questo convegno fa parte dello sforzo che stiamo compiendo come Fondazione per rispondere all’invito del Santo Padre”, ha aggiunto il presidente. “Questo impegno durerà molto tempo in quanto si tratta di un progetto ambizioso. È una riflessione che ha una visione a lunga scadenza”. Occorre, per Sugranyes Bickel “ripensare con immaginazione tutte le realtà del mondo economico e del lavoro, ma allo stesso tempo bisogna stare con i piedi sulla terra, cioè tener conto della preoccupazione di tante persone riguardo la complessità della precarietà”. “Gli strumenti per far fronte al cambiamento attuale sono gli investimenti, delle imprese, degli Stati, dell’Unione europea”.

Fonte: www.agensir.it

Fondazione Centesimus Annus: Gilli (Inaz), “diffondere una cultura del lavoro che difende l’uomo”.

sabato 19 novembre 2016 16:59

In questo momento storico “occorre diffondere una cultura del lavoro che difende l’uomo”, ha detto Linda Orsola Gilli, presidente e Ad della società Inaz, durante il suo intervento a “La Civiltà Cattolica” in occasione del convegno della Fondazione Centesimus Annus – Pro Pontifice su “Lavoro, innovazione, investimento: si può affrontare la precarietà?”. Questo approccio implica “un’economia che serve all’uomo e non si serve dell’uomo”, per “rimettere al centro la persona al fine di valorizzare le relazioni”. Un ruolo importante lo può svolgere – ha aggiunto la relatrice – la scuola nel far crescere i giovani, valorizzando la loro fantasia e le loro qualità, indirizzandoli verso esperienze di volontariato e solidarietà. “Sono momenti importanti, valutati molto positivamente in fase di analisi del curriculum vitae perché significa che i giovani si sono messi in gioco”, ha sottolineato Linda Orsola Gilli, raccontando la sua esperienza aziendale, aggiungendo che in questo contesto assume grande significato “la responsabilità sociale d’impresa, pratica che crea benefici per gli altri, ma anche per l’azienda”.

Fonte: www.agensir.it

GIOVEDÌ 13 OTTOBRE 2016

Vaticano

Lavoro, Innovazione, Investimento: si può affrontare la Precarietà?

Fondazione Centesimus Annus – Pro Pontifice

Che rischi e che opportunità nel lavoro e nell'innovazione, in un contesto di precarietà sempre più estesa? Devono cambiare i punti di riferimento? La formazione? Gli investimenti pubblici e privati? Su queste domande rifletterà il convegno degli aderenti italiani della Fondazione Centesimus Annus – Pro Pontifice (FCAPP) che si terrà a Roma sabato 19 novembre presso la sede de 'La Civiltà Cattolica'. A tale scopo sono stati invitati esponenti del mondo accademico e dell'impresa, rappresentanti del credito, del Terzo Settore, dei settori tecnologici più avanzati, insieme agli scrittori de 'La Civiltà Cattolica'.

- Aprirà i lavori P. Antonio Spadaro sj, direttore de 'La Civiltà Cattolica'. Seguiranno gli interventi di Domingo Sugranyes Bickel, presidente della Fondazione Centesimus Annus Pro Pontifice e del prof. Giovanni Marseguerra, coordinatore del Comitato Scientifico FCAPP.

- Subito dopo vi saranno due relazioni. La prima, dal titolo 'Accogliere i giovani nel mondo del lavoro', sarà condotta da Linda Orsola Gilli, presidente e amministratore delegato di INAZ; l'altra sul tema 'Una società democratica di "adultescenti" e di precari?' da P. Francesco Occhetta SJ, 'La Civiltà Cattolica'. Il dibattito sarà moderato dalla dott.ssa Anna Maria Tarantola, consigliere della Fondazione.

- La seconda parte della mattina sarà caratterizzata da un dialogo moderato da Don Walter Magnoni su 'Persona umana e lavoro, tra innovazione e precarietà: i temi di fondo confrontati con le nuove realtà urbane' che vedrà susseguirsi le riflessioni di: Silvano Petrosino (Filosofo) e del Prof. Miguel Poiars Maduro, (ex Ministro del Portogallo) Politologo.

- La giornata proseguirà nel pomeriggio con un panel moderato dal prof. Paolo Garonna su 'Lavoro e impiego, due realtà inseparabili?' nel corso del quale si confronteranno: Stefano Scarpetta, direttore ELSA (Employment, Labour and Social Affairs), OECD; Riccardo Donadon, specialista di start-up (Fondatore H-Farm, Treviso); Francesca Lotti, Banca d'Italia-Dipartimento di Ricerca Economica; Antonio Golini, Aging society e pensionamento progressivo.

- Il convegno si concluderà con una sessione pubblica allargata moderata dal prof. Alberto Quadrio Curzio su 'Gli investimenti in infrastrutture: una prospettiva di lungo termine per il lavoro?'. Nello specifico, a cura del prof. Fabio Pammolli, sarà analizzato il Piano Junker. Seguirà un dibattito con gli interventi di: Edoardo Reviglio, Cassa Depositi e Prestiti e gruppo europeo Social Impact Infrastructure; Carlo des Dorides, European GNSS Agency GSA (Progetto Galileo).

Sabato 19 novembre 2016

Sede de 'La Civiltà Cattolica', Villa Malta - Via di Porta Pinciana 1, Roma

GIOVEDÌ 17 NOVEMBRE 2016

Italia

Lavoro, Innovazione, Investimento: si può affrontare la Precarietà?

Fondazione Centesimus Annus – Pro Pontifice

Tre parole chiave per affrontare la precarietà e progettare il futuro: lavoro, innovazione e investimento. Queste saranno il focus della discussione sulla quale si confronteranno sabato 19 novembre presso la sede de 'La Civiltà Cattolica' esponenti del mondo accademico e dell'impresa, rappresentanti del credito, del Terzo Settore, dei settori tecnologici più avanzati, insieme agli scrittori de 'La Civiltà Cattolica', in occasione del convegno degli aderenti italiani della Fondazione Centesimus Annus - Pro Pontifice (FCAPP).

Rivoluzione 'smart'. Innovazione ed occupazione alla luce della rivoluzione industriale 4.0 sono temi molto attuali sui tavoli sociali, economici e politici sia nazionali che internazionali. Questo cambiamento epocale porta con sé una serie di domande che chiedono risposta. Prima di tutto: quali rischi e opportunità ci sono nel lavoro e nell'innovazione 4.0, in un contesto di precarietà sempre più estesa? In secondo luogo: come rimodulare obiettivi, programmi e investimenti perché non siano fonte di esclusione ma di inclusione dei lavoratori di tutte le generazioni nei nuovi processi produttivi?

Affrontare i cambiamenti con uno sguardo di Fede. "Tutte questioni da affrontare alla luce della Dottrina Sociale della Chiesa" ha detto Domingo Sugranyes Bickel, Presidente della Fondazione presentando il convegno. "Il nuovo lavoro è portatore di precarietà, ma può essere, se opportunamente governato, anche occasione di sviluppo libero e autonomo" aggiungendo che "occorre però affrontare questa nuova realtà con uno sguardo di fede rivolto verso le nuove vie del lavoro, dell'innovazione e dell'investimento per riflettere su come promuovere il bene comune nell'era digitale".

Un mondo nuovo. Ci attende una realtà estremamente diversa da quella fino ad ora conosciuta la quale si avvale di un sistema integrato di dispositivi intercomunicanti e intelligenti che mettono in comunicazione, per mezzo di internet, luoghi, oggetti e persone finalizzate al processo produttivo. L'esito del cambiamento può essere la valorizzazione dell'elemento di creatività umana o la spersonalizzazione totale a seconda che il cambiamento venga o meno governato indirizzandolo al bene comune.

Il lavoro che cambia. Nella fabbrica digitalizzata o smart, le persone che vi lavorano sono connesse a dispositivi attraverso i quali ricevono e danno istruzioni operative in tempo reale. Si crea così una nuova organizzazione del lavoro e del processo produttivo che prevede un complesso di funzioni multilivello che per essere gestite richiedono operatori con conoscenze e competenze più elevate e specifiche.

Servirà "una visione lungimirante e lucida" come ha affermato il Presidente della Repubblica Mattarella per assecondare questa trasformazione senza che essa crei ulteriore esclusione dal lavoro produttivo.

PROGRAMMA

FONDAZIONE CENTESIMUS ANNUS PRO PONTIFICE

Sabato 19 novembre 2016 - La Civiltà Cattolica, Villa Malta - Via di Porta Pinciana 1, Roma

Lavoro, Innovazione, Investimento: si può affrontare la Precarietà?

10:00 Apertura. Interventi di

P. Antonio Spadaro sj, Direttore de 'La Civiltà Cattolica' Domingo Sugranyes Bickel, Presidente Fondazione Centesimus Annus pro Pontifice

Prof. Giovanni Marseguerra, Coordinatore del Comitato Scientifico FCAPP

10:15 Conferenza

Moderatrice Prof.ssa Anna Maria Tarantola

Accogliere i giovani nel mondo del lavoro Linda Orsola Gilli, Cav. Lav., Presidente e A.D. INAZ

Una società democratica di "adultescenti" e di precari? P. Francesco Occhetta sj, La Civiltà Cattolica

11:15 Dibattito

11:45 Pausa

12:00 Dialogo

Moderatore Don Walter Magnoni

Persona umana e lavoro, tra innovazione e precarietà: i temi di fondo confrontati con le nuove realtà urbane

Prof. Silvano Petrosino (Filosofo)

Prof. L. Miguel Poiares Maduro, (ex Ministro del Portogallo) Politologo

13:30 Colazione leggera

15:00 Panel

Moderatore Prof. Paolo Garonna

Lavoro e impiego, due realtà inseparabili?

Riccardo Donadon, Specialista di start-up (Fondatore H-Farm, Treviso)

Francesca Lotti, Banca d'Italia, Dipartimento di Ricerca Economica, Lavoro femminile e precarietà

Antonio Golini, Aging society e pensionamento progressivo

Stefano Scarpetta, Direttore ELSA (Employment, Labour and Social Affairs), OECD - La società attiva, il quadro internazionale

16:30 Pausa

17:30 Sessione pubblica allargata

Moderatore Dott. Cesare Trevisani

Gli investimenti in infrastrutture: una prospettiva di lungo termine per il lavoro?

Il Piano Juncker Prof. Fabio Pammolli

Dibattito con interventi di Edoardo Reviglio, Cassa Depositi e Prestiti e gruppo europeo Social Impact Infrastructure; Gian Gherardo Calini, Head of Market

Development European GSA (Global Satellite Agency)

19:00 Celebrazione Santa Messa

POSTED BY IL SISMOGRAFO ORE 07:00

LABELS: [-VATICANO](#), [\(NEWS IN ITALIANO\)](#), [\[EUROPA\]](#), [ITALIA](#), [VATICANO](#)

ALCUNI ESEMPI DI AVVISI RIGUARDANTI IL CONVEGNO REPERIBILI ATTRAVERSO GOOGLE.

www.parrocchiansmburcei.it

Fondazione Centesimus Annus: Gilli (Inaz), “diffondere una cultura del lavoro che difende l'uomo” ... del convegno della **Fondazione Centesimus Annus** – Pro Pontifice su “**Lavoro, innovazione, investimento:** si può affrontare la **precarietà?**”.

Associazione Italiana Genitori

.... **Fondazione Centesimus Annus:** Roma, il 19 novembre **convegno** su “**lavoro, innovazione e investimento**”

ZENIT - Agenzia di Informazione | [Facebook](https://www.facebook.com/ZenitNewsAgencyitaliano/)

<https://www.facebook.com/ZenitNewsAgencyitaliano/>



18 novembre alle ore 12:19 ·

Il 19 novembre, nella sede de “La Civiltà Cattolica”, il convegno degli aderenti italiani della Fondazione.

Lavoro. Centesimus Annus: si può affrontare la Precarietà?

Tre parole chiave per affrontare la precarietà e progettare il futuro: lavoro, innovazione e investimento. Queste saranno il focus della discussione sulla quale...

IT.ZENIT.ORG|DI REDAZIONE

Ufficio per l'Evangelizzazione e la Catechesi: Diocesi di Rieti

www.ufficiocatechisticorieti.it/

Fondazione Centesimus Annus: Gilli (Inaz), diffondere una cultura del lavoro che difende l'uomo ... su Lavoro, **innovazione, investimento:** si può affrontare la **precarietà**.